



**Imparate a
fare il bene,
cercate la
giustizia**
- Is 1,17

**GIORNATA per il DIALOGO
EBRAICO-CATTOLICO**
"Stelle in una notte buia"
Martedì 17 gennaio 2023 - Casa Toniolo ore 20.45
La Chiesa cattolica e la deportazione degli ebrei in Italia (1943)



Interventi musicali a cura di

LUISA BASSETTO

violino

GIOVANNA MACCATROZZO

pianoforte

PROGRAMMA

Introduzione (durata 4:00)

ERNEST BLOCH
(1880-1954)

Vidui (Pentimento)
da *Baal Shem - Tre quadri di vita cassidica*

Intermezzo (durata 6:00)

MAURICE RAVEL
(1875-1937)

Deux mélodies hébraïques
Kaddish (Preghiera di santificazione)
L'énigme éternelle

Conclusione (durata 6:00)

**RICCARDO YEHOSHUA
BEN AVRAHAM MORETTI**
(1951)

Niggun (Melodia)
Mitzvâ (Comandamento)
da *18 Songs ebraiche*

Questa gente rotta, smembrata, dispersa, assorbita ormai dall'amore giusto e totale delle nuove terre, dall'aderenza cosciente alle nuove civiltà, questa gente che non ha serbato dell'eredità lontanissima, come cosa viva, come unico filo di continuità e di collegamento interiore, se non la sua liricità profonda e il senso del canto originario, non si può rappresentarla nei suoi tratti più intimi se non la si illumina del solo raggio ancora capace di penetrarla.

Nel fondo dell'anima ebraica c'è un mistero che non si rivela se non musicalmente.

*Risiede nello spirito, ricco ancora delle linfe che lo alimentarono
e lo accesero di fervore in secoli remoti.*

Fernando Liuzzi, su Ernest Bloch (1923)

Vidui (Pentimento) è il primo dei tre pezzi che costituiscono *Baal Shem*, composizione del musicista svizzero-statunitense, **Ernest Bloch**, scritta nel 1923 ed eseguita per la prima volta a Cleveland il 6 febbraio 1924. Il sottotitolo del trittico, "Tre quadri di vita cassidica", definisce il progetto del compositore che, come spiegò Mario Castelnuovo-Tedesco, presenta tre caratteri dell'anima ebraica: la tristezza, *Vidui*, l'esaltazione lirica, *Nigun* e la gioia sfrenata *Simchas Torah*. In *Vidui*, il brano in programma, la melodia del violino si svolge lenta, stanca, con un'uniformità d'accenti che suggerisce la visione di una pianura senza fine in un'atmosfera grigia.

Maurice Ravel scrisse le *Deux melodie hébraïques* per voce e pianoforte nel 1914 (in programma questa sera la versione per violino e pianoforte). La prima esecuzione avvenne il 3 giugno 1914 alla Salle Malakoff di Parigi. Intorno al 1933-34 le due melodie ebbero la triste sorte di servire come principale capo d'accusa nel processo indiziario sulla non sicura 'arianità' del musicista francese. Ravel (o Rabbel, o Rabbele se si vuole) è qui totalmente ebraico (come altrove, nel catalogo delle sue opere, riesce ad essere greco, spagnolo o perfino romanesco). I vocalizzi di *Kaddish* si richiamano infatti, con impagabile contraffazione, al più autentico stile nasale di sinagoga; nell'*Énigme éternelle* invece, il tono scherzoso, quasi grottesco, basato su un ostinato di due accordi, di un urto gentile, imprime al brevissimo pezzo un carattere assolutamente 'cassidico'.

Kaddish

Che la tua gloria, o Re dei re, sia esaltata.

O tu, che devi rinnovare il mondo

E risuscitare i defunti

Che il tuo regno, Adonai,

sia proclamato per noi, figli d'Israele,

oggi, domani, per sempre.

Diciamo tutti: Amen.

Che sia amato, diletto,

che sia lodato, glorificato

il tuo nome radioso.

Sia benedetto, santificato, adorato,

il tuo nome che spazia nei cieli,

nelle nostre lodi, nei nostri inni, in tutte le
nostre benedizioni.

Che il cielo clemente ci accordi la vita calma,
la pace, la felicità.

Diciamo tutti: Amen.

L'enigma eterno

Mondo, tu ci interroghi: tra la la, tra la la

Si risponde: tra la la

Se non si può risponderti: tra la la

Mondo, tu ci interroghi: tra la la

Niggun e **Mitzvè** sono due brani tratti dalla raccolta di *18 Songs ebraiche*, scritta da **Riccardo Yehoshua ben Avraham Moretti** nel 2002. Moretti ha composto musica per teatro e per documentari, oltre a colonne sonore per il cinema. Ha ricevuto il Premio Nino Rota dall'Unione dei Compositori Russi. Le sue composizioni sono state eseguite nei maggiori teatri del mondo, in particolar modo i lavori dedicati alla musica ebraica. Le *18 Songs* rivelano la vocazione di Moretti di creare melodie estremamente suggestive che hanno il potere di introdurre anche l'ascoltatore e l'esecutore più lontano dalla musica tradizionale ebraica con immediatezza ed efficacia in un'atmosfera autenticamente ebraica attraverso la forza delle immagini create dalla musica.

Luisa Bassetto Diplomata in violino al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, si è perfezionata con Marius Cristescu, Dean Bogdanovich, Franco Gulli. Ha collaborato con molte orchestre tra le quali l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia e l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma. Ha studiato la prassi esecutiva barocca ai corsi di musica antica della Fondazione Giorgio Cini di Venezia con Mark Edward Smith e con Chiara Banchini. In seguito ha frequentato il laboratorio di musica contemporanea tenuto da Enzo Porta presso la Scuola di Musica di Fiesole e i corsi di composizione elettronica e informatica musicale dell'IRCAM di Parigi.

Laureata in Lettere (laurea quadriennale) e in Musicologia e Beni Musicali (laurea magistrale), ha pubblicato diversi saggi sulla musica contemporanea, collaborando tra l'altro con le riviste *Musica* e *Classic Voice* e con Rai Radiotre. Si è laureata in seguito in Teologia presso l'ISSR Giovanni Paolo I di Treviso (laurea triennale) con una tesi sulla *Passione secondo Luca* del compositore polacco Krzysztof Penderecki e ha concluso un master di primo livello in Dialogo Interreligioso presso l'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia con una tesi sulla cantillazione dei testi sacri nelle tre religioni abramitiche. Collabora con l'Orchestra regionale Filarmonia Veneta e svolge attività concertistica in formazione di trio e quartetto d'archi, duo violino e soprano e duo violino e pianoforte.

Giovanna Maccatrozzo si avvicina al pianoforte all'età di dieci anni. Preparata da M. Marescotti, è entrata a pieni voti nella classe di M. Somenzi presso il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia dove ha conseguito il diploma accademico di I livello con il massimo dei voti. Attualmente frequenta il Biennio accademico di II livello presso lo stesso Conservatorio, sotto la guida di Maria Perrotta. Ha partecipato alle Masterclass Internazionali di Thiene tenute da M. Somenzi nelle estati 2014, 2016-2019. Nel luglio 2016 ha frequentato, in qualità di cantante, la masterclass organizzata da ViolOpera con Silvia dalla Benetta. Da febbraio a luglio 2020 ha partecipato al corso "Il paradiso del talento" organizzato da Fondazione Cassamarca e tenuto da G. Andretta presso il Teatro Eden di Treviso e, nel settembre 2020, ha partecipato alla masterclass di canto lirico tenuta da Elisabetta Tandura per CortinAteatro. Nel giugno 2021 ha organizzato in qualità di direttore artistico il festival Note di Seta presso la Filanda Motta di Campocroce di Mogliano Veneto, dove si è anche esibita nel ruolo della Suora Infermiera nella *Suor Angelica* di Puccini. Nel luglio 2021 ha frequentato la masterclass estiva per maestri collaboratori presso l'Accademia del Teatro alla Scala. Nell'ottobre 2022 ha vinto il premio pianistico "Alberto Giol" riservato ai migliori alunni della scuola di pianoforte del Conservatorio Benedetto Marcello. Affianca allo studio del pianoforte quello del canto lirico, seguita dal soprano Elisabetta Tandura. Accompagna regolarmente strumentisti e cantanti per gli esami nei conservatori di Venezia, Udine, Adria e Ferrara.